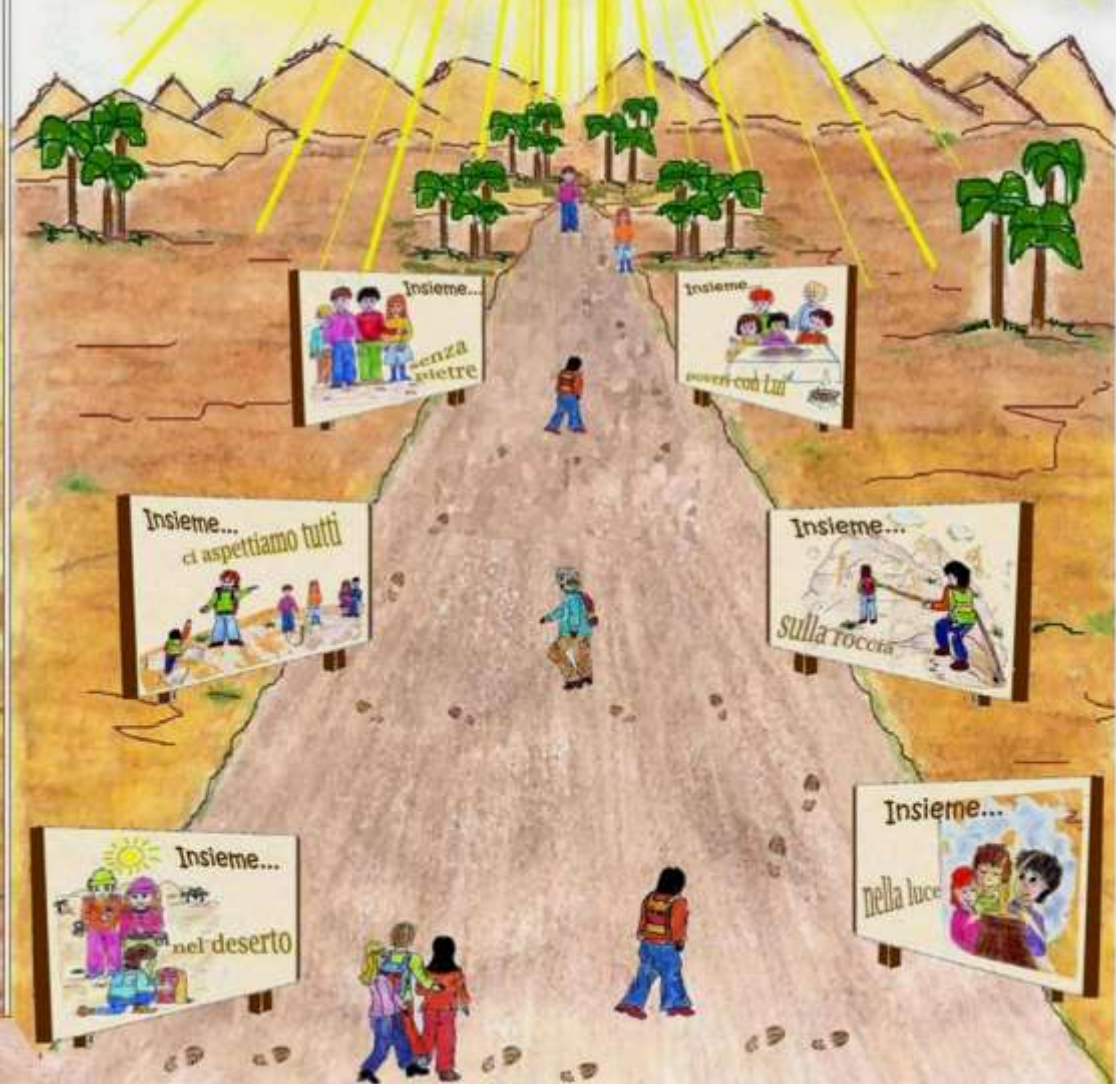


Quaresima ragazzi 2010

Non ritene un privilegio
l'essere come Dio »

Filippesi 2,6

...E ADESSO NOI INSIEME A LUI!



Quaresima 2010

Ecco di nuovo la Quaresima

Quaresima deriva dal latino *quadragesima*: quaranta. Infatti dura 40 giorni, così come i 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto, come i 40 giorni di Mosè sulla montagna) e dei 40 anni trascorsi dal popolo di Dio nel deserto prima di entrare nella Terra promessa.

Sono 40 giorni dal Mercoledì delle Ceneri al Sabato santo, poiché le domeniche non si contano. Ogni domenica infatti è memoria della risurrezione di Gesù.

È tempo di conversione, di penitenza e di preghiera **sull'esempio dei quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto**

Durante la Quaresima il colore liturgico è quello viola. Nella **Messa non si recita il Gloria e l'Alleluia.**

TRIDUO PASQUALE

Sono i giorni più importanti dell'anno liturgico perché ricordano il Mistero pasquale.

Giovedì Santo: istituzione dell'Eucaristia; Venerdì Santo: passione e morte di Gesù; Sabato Santo: **Gesù nel sepolcro**; Domenica di Pasqua: **risurrezione di Gesù.**

La Pasqua è stata fissata nella domenica seguente il plenilunio di primavera, per cui può oscillare dal 22 Marzo al 25 Aprile.

...E ADESSO NOI INSIEME A LUI!

Cari ragazzi, siamo di nuovo insieme per un'altra tappa del nostro cammino.

Dopo aver contemplato, nel S. Natale, Dio che per noi si è fatto bambino, ed ha assunto la nostra umanità in Gesù, vogliamo insieme a Lui incamminarci verso la Pasqua.

Sarà un percorso lungo 40 giorni; forse dovremo affrontare momenti di difficoltà e periodi di stanchezza, ma con Lui al nostro fianco, nulla potrà farci paura perché Egli sarà per noi una guida sicura e non ci abbandonerà mai.

Mettiamoci dunque in viaggio, il sussidio ci faciliterà la strada e ci aiuterà a scandire i vari momenti che ci permetteranno arrivare alla Pasqua con la gioia che Gesù Risorto regala a tutti noi.

Buona Quaresima a tutti

Il disegno di copertina, come è ormai consuetudine, presenta il percorso che dovremo affrontare.

Seguiamone le tappe attraverso questo racconto:

Il sogno di Luca

Si avvicina la Quaresima e Luca, che è un ragazzo molto diligente e preciso, pensa già al percorso che il Don con le catechiste proporranno per questo periodo.

Ci pensa continuamente giorno e notte, e..... una notte fa un sogno.

Sogna di trovarsi ai margini di un deserto abbastanza arido... qua e là qualche palma e niente altro, no.....c'è dell'altro!... vede due grossi cartelli ai margini di un sentiero... si avvicina e legge , C'è scritto un brano del Vangelo (Mt 6,1.6.16.18) , ma si ...ora ricorda!!! è quello che il sacerdote proclama il Mercoledì delle Ceneri, "che sia un segno?" pensa, nel cartello accanto legge : "Segui le mie orme" e c'è anche la firma: Gesù.

E' proprio un segno! Allora decide di seguire le orme che vede lungo il sentiero.

Cammina, cammina... ad una svolta ha un sussulto: davanti a lui c'è una bellissima strada segnata da tante orme e ai lati vi sono altri cartelli con delle illustrazioni e delle frasi. Al termine della strada un'oasi inondata da una grande luce, e nella luce, una grande croce.

Seguendo le orme vede che altre persone lo precedono: hanno avuto la sua stessa idea, ma.... sono i suoi amici anche loro in cammino!



*Si ferma ad osservare i cartelli: nel primo vede un gruppo di ragazzi che preparano gli zaini per iniziare il viaggio nel deserto, infatti nel cartello c'è scritto: **"Insieme... nel deserto"**.*

E' l'invito che fa Gesù all'inizio della Quaresima, con Lui nel deserto per vincere le tentazioni.

*Più avanti nel secondo cartello, un gruppo di ragazzi intorno ad una candela: e nel cartello è scritto: **"Insieme nella luce"***

E' la luce della preghiera che trasforma la nostra vita e ci fa assomigliare di più a Gesù.



*Nel terzo cartello vi sono due ragazzi che camminano in cordata per salire in cima alla roccia: e Luca legge: **"Insieme sulla roccia"***

La nostra roccia è Gesù, e aggrappati a Lui, nulla potrà farci paura.



*Ancora più avanti nel quarto cartello, il disegno raffigura un gruppo di persone in attesa di un ragazzo che si era allontanato e dell'amico che è andato a cercarlo per proseguire insieme la strada. Infatti nella scritta c'è: **"Insieme ci aspettiamo tutti"**.*

Bisogna saper attendere anche chi si ferma per strada, chi cede alla stanchezza, chi si arrende di fronte alle prove. Gesù dice infatti, che il Padre non vuole che nessuno si perda.



*Ecco un quinto cartello, con disegnati dei ragazzi che lasciano cadere delle pietre: **"Insieme senza pietre"** è la scritta.*

Le pietre che dobbiamo lasciar cadere sono quelle del pregiudizio, della critica, della mancanza di rispetto verso gli altri. Gesù vuol farci capire che dobbiamo imparare a non giudicare, a rispettare tutti, come ha fatto Lui, anche coloro che sbagliano.

Ecco l'ultimo cartello: una tavola con un pane e un gruppo di amici, ai piedi della tavola un catino con dell'acqua.

Questa scena ricorda a Luca qualcosa di particolare: la cena di Gesù con gli Apostoli e il gesto fatto da Lui: ha lavato i piedi... si è fatto servo e povero. "Insieme poveri con Lui", è la frase che accompagna l'illustrazione.



Si, Gesù si è fatto povero, si è fatto servo, per insegnarci l'umiltà.



Ecco l'oasi, quanta luce... tanto forte da abbagliare, e la croce? Una croce luminosa che riempie il cuore di gioia.

Le orme finiscono, la strada termina, la meta è raggiunta, altri amici attendono per vivere tutti "Insieme nella gioia", la gioia della Pasqua che da ora in poi illuminerà tutta la nostra vita.

A questo punto Luca si sveglia. Il sogno è talmente reale che corre a raccontarlo al Don e alla catechista. Da questo sogno prendono lo spunto per realizzare il cammino per la Quaresima da proporre a tutti e iniziare insieme questo bel viaggio.

Unisciti anche tu, prepara in fretta il tuo zaino, segui le orme di Gesù insieme ai tuoi amici. Stai sicuro: sarà un cammino verso la gioia.

Metti nel tuo zaino anche questa preghiera e non dimenticarti di recitarla spesso.

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore
nulla mi manca,
mi conduce per prati verdi
verso l'acqua ristoratrice.

Mi ridona forza e coraggio,
mi guida per sentieri sicuri,
È fedele e premuroso:
sono prezioso ai suoi occhi.

Se cammino in luoghi oscuri
non ho paura:

il Signore è con me,
con lui a fianco sono sicuro.

Alla tua mensa mi inviti,
mi tratti con amore,
come ospite atteso.
Tu sei buono, Signore.

In ogni istante mi seguano
bontà e amore:
desidero abitare per sempre
con te, mio Dio.

1a settimana di quaresima

Le tentazioni del pellegrino pigro

Eccoci cari ragazzi ad iniziare il nostro viaggio nel deserto con un compagno speciale: Gesù.

Ma attenzione molte sono le tentazioni che possono insidiare il nostro percorso. Ne elenchiamo alcune.

- *La tentazione del "Così fan tutti": di camminare cioè dietro alle mode del momento*
- *La tentazione del "Lo farò domani": di non fare il tratto di strada possibile oggi*
- *La tentazione del "Che barba, che noia!": è il vedere tutto il viaggio come una perdita di tempo... un modo per restare perennemente fermi*
- *La tentazione del "Tutto e subito": di volere, in altre parole, raggiungere la meta non appena la base di partenza è dietro le spalle*
- *La tentazione de "Gli altri non lo fanno": prendendo ad esempio i tanti che sono rimasti comodamente a casa*
- *La tentazione del "Boh!": dell'indecisione perenne, del non saper dove andare ... perché prendendo una strada, bisogna lasciarne altre*
- *La tentazione del "Perché proprio io?": di cambiare strada appena ci si accorge che c'è bisogno di aiuto*
- *La tentazione del "Mi sento, non mi sento...": di andare secondo l'umore del momento*
- *La tentazione del "Chi me lo fa fare?": di abbandonare il sentiero e prendere scorciatoie appena la fatica si fa sentire*
- *La tentazione del "Pensaci tu!": di chiedere a Dio di fare tutto Lui al nostro posto*

(da Catechisti Parrocchiali)

Parliamone insieme

Anche Gesù nel deserto ha subito delle tentazioni: come si è comportato?

Per scoprirlo, leggi attentamente il brano del Vangelo nella pagina accanto.

E tu... a chi vuoi assomigliare?



La parola di Dio della 1a domenica

Luca 4,1-13

Il quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame.

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*». Il diavolo lo condusse in alto gli mostrò in un istante tutti i regni della terra, gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo adorerai: ti prostrerai, a lui solo renderai culto*».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordine a tuo riguardo, perché essi ti custodiscano; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». Gesù gli rispose: «E' stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

per riflettere

In questa prima domenica di Quaresima voglio fermarmi insieme a Gesù nel deserto per imparare a pregare con Lui. Tante volte anche io rimango affascinato da facili soluzioni ai miei problemi, piccoli o grandi che siano, ma fermandomi a meditare con Gesù, scopro quanta forza mi dia la Fede ogni giorno del mio cammino.

In missione a Cuba

Essere missionario... un sogno che durava da una vita.

Ora si trattava di mettersi a disposizione per una terra nuova, senza troppe sicurezze, con la gioia di parlare di Gesù a gente che **non l'aveva mai conosciuto**.

Mi sembrava impossibile, perché in casa mia Gesù era sempre stato il più grande amico, ma, se le cose stavano così, era una grande avventura.

Bisognava prepararsi bene.

Gesù, aiutami a fare con amore ciò che la tua Provvidenza dispone per me.



Impegniamoci

Ecco, si parte! Come Gesù, la nostra prima tappa è il deserto. Il cammino sarà lungo, addirittura 40 giorni!

Devo preparare lo zaino, tenendo conto di quello che mi aspetta.

Nel deserto capisco qual è la cosa più importante, di cui non posso **fare a meno...**

di cosa non posso fare a meno?

Lo zaino dovrà essere leggero: a cosa posso rinunciare?

Cosa porto con me?	A cosa rinuncio?

La pagina della preghiera



**Io sono prostrato nella polvere
dammi vita secondo la tua parola.**

(Salmo 119,25)

Preghiamo

Gesù, Tu ci conosci bene, sai quale è la nostra forza e la nostra debolezza e noi sappiamo che non abbiamo nulla da temere se restiamo ancorati in Te.

Scrivo la mia preghiera

2a settimana di quaresima

L'Angelo che accendeva le stelle

C'era un piccolo angelo un po' imbranato che aveva difficoltà a volare e...
un angelo che non vola a che serve?

Il buon Dio gli diede l'incarico di accendere le stelle sopra una foresta buia e fitta di vegetazione e gli fornì come aiuto, una piccola scala.

Ogni sera saliva sulla sua scaletta e accendeva ad una ad una le stelle e la foresta si illuminava tutta e non faceva più paura a nessuno.

Ma quell'angelo era anche molto distratto e un giorno dimenticò la scala in mezzo al bosco.

I boscaioli che lavoravano nella foresta la videro e pensando che non servisse a nessuno con due colpi d'ascia la abbattono e la misero insieme alla legna da bruciare.

L'angelo cercò invano la sua scaletta, girovagò nel bosco ma non riuscì a trovarla. Da quella notte il cielo della foresta rimase senza stelle.

(Adattamento da un racconto di B. Ferrero)

Parliamone insieme

Anche dentro ognuno di noi c'è una scala, paragonata a tutte le cose belle che ci circondano forse è una piccola cosa. Ma quella scala serve per accendere le stelle del nostro cielo. Sapete come si chiama? Si chiama PREGHIERA

Lo Stelliere

Abito nel cielo dall'altra parte della luna
Dove volano i sogni in cerca di fortuna
Accendere le stelle
è questo il mio mestiere
Io di notte faccio... lo stelliere

Come immaginerete le stelle sono tante
E faccio una grande fatica per
accenderle tutte quante
Su e giù per l'universo ininterrottamente
Perché le stelle son sogni
e non posso lasciarle spente
Oh no...oh no...

**E allora accendi le stelle
tu sai come si fa
Per ogni stella che brilla
un sogno nascerà
Accendi le stelle,
accendine più che puoi
Sulle stelle ci sono
tutti i sogni che facciamo noi.**

(45° zecchino d'oro 2002)

Se ancora non la conosci, impara questa bella canzone.

La parola di Dio della 2a domenica



Luca 9,28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra.

All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

per riflettere

Anche io mi impegno a seguire Gesù per salire sul monte della preghiera, la salita è difficile e faticosa, ma sulla vetta anche io sono insieme a Lui nella luce. Ecco la forza della preghiera: anche nei momenti più difficili e bui sono certo che posso farmi avvolgere dalla luce dell'amore di Dio

Gli inizi della missione

Eccomi a Cuba.

Veramente la grande maggioranza delle persone non conosce Gesù, perché non ne ha mai sentito parlare. Non esistono le feste religiose e, anche di domenica, pochissimi conoscono l'invito a partecipare alla Messa.

Poi la scoperta più triste: una minoranza è battezzata e i bambini che ricevono il battesimo non tornano mai più in chiesa. Anzi... le chiese non esistono e le pochissime sono senza tetto. Cosa mi chiede il Signore? La cosa bella è che siamo due sacerdoti che aspettano insieme la Sua risposta.

Signore, lasciami inondare dalla luce della Tua risposta.



Impegniamoci

Se accendo una candela, mi accorgo che la fiamma mi aiuta a vedere meglio e che addirittura riesce un po' a scaldarmi. Anche al buio vedo il viso dei miei amici e sono contento che siano vicini: il buio a volte fa un po' paura.

La candela mi sembra molto utile, la metterò nello zaino!



La pagina della preghiera



Lampada ai miei passi è la tua parola
luce sul mio cammino...
Chi scopre la tua parola entra nella luce
anche i semplici la capiscono.

(Salmo 119,109-130)

Preghiamo

La Tua trasfigurazione, Gesù, proietta una forte luce sulla nostra vita quotidiana e suscita in noi il desiderio di pregare con Te.

Scriviamo la nostra preghiera

3a settimana di quaresima

La preghiera del pellegrino saggio.

Di fronte alle difficoltà e alle prove più tremende, quando sembra che le speranze siano svanite Dio non ci lascia soli e accanto a Lui scompare ogni paura.

E' questo l'atteggiamento del pellegrino saggio che di fronte alle difficoltà non si spaventa ma si aggrappa alla roccia che è Dio per essere salvato. E lo fa con questa preghiera tratta dal

Salmo 17

Ti amo, Signore,

mia

Signore, mia

mia

mio liberatore;

mio Dio, mia

in cui trovo riparo;

mio e baluardo,

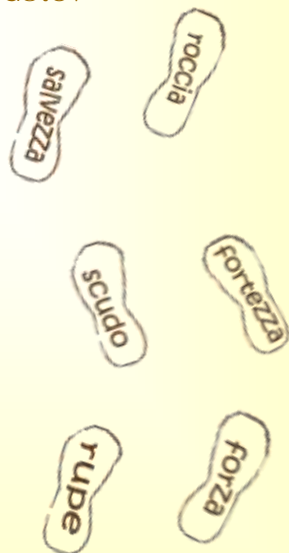
mia potente

Invoco il Signore, degno di lode,

e sarò salvato dai miei nemici.

Ma cosa è successo ???

Alcune parole si sono perse per strada, sapresti ritrovarle e metterle al posto giusto?



Ora che hai completato la preghiera imparala a memoria e recitala quando ti trovi in difficoltà.

La parola di Dio della 3a domenica



1a Corinzi 10, 1-6. 10-12

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.

Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi.

Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

per riflettere

Mi impegno a stare saldamente in piedi sulla roccia della salvezza che Gesù mi dona.

E' lui la roccia della mia salvezza: con la preghiera e la partecipazione alla Messa anche io posso rafforzarmi nell'amore per il Signore e nel servizio verso i fratelli.

Le prime esperienze

...E la luce a poco a poco filtra nel buio. Nella preghiera comprendiamo che la luce è la Parola di Dio, per cui è giusto cominciare da Lui, la Parola fatta carne, Gesù.

Troviamo un libro, cosa molto rara a Cuba, che tratta in fumetti della vita di Gesù. Sono molte le copie a disposizione, regalate dalla Caritas della Germania.

Ne chiediamo più di mille e cominciamo ad andare nei vari paesi a raccontare la vita di Gesù a chi desidera fare questa scoperta. Regaliamo il libro, formiamo piccoli gruppi e ogni settimana facciamo una puntata. Un anno di lavoro, con la meraviglia di vedere che i gruppi crescono di numero.



Signore, fa che la nostra fede sia fondata sulla roccia che è Gesù.

Impegniamoci

Cosa ci dà sicurezza, come la roccia?

I genitori, i maestri, la mia casa (continueate voi l'elenco ...)

E la roccia ci ricorda le gite in montagna: è bello arrampicarsi insieme, meglio ancora se si va in cordata!

Nello zaino metteremo anche una corda, non si sa mai...



La pagina della preghiera



**Ti amo Signore, mia forza
Signore, mia roccia,
mia forza,
mio liberatore; mio Dio,
mia rupe in cui trovo riparo,
mio scudo e baluardo,
mia potente salvezza.**

(Salmo 17)

Preghiamo

Gesù, insieme agli amici, vogliamo impegnarci a percorrere un cammino quaresimale di bontà, di aiuto fraterno, per seguire Te, che sei per noi roccia sicura e salda.

Scriviamo la nostra preghiera

4a settimana di quaresima

Chi male intende.....

Una catechista aveva raccontato la parabola del figliol prodigo ai suoi ragazzi. Si accorse però che ascoltavano distrattamente le sue parole.

Allora per metterli alla prova chiese che gliene scrivessero il riassunto.

Uno di loro scrisse così:

“Un uomo aveva due figli, quello più giovane però si era stancato di vivere a casa, voleva fare nuove esperienze perciò un giorno se ne andò lontano, portando con sé tutti i soldi. Quando i soldi finirono il ragazzo decise di tornare a casa perché non aveva neanche da mangiare.

Quando stava per arrivare suo padre lo vide e tutto contento prese un bastone e gli corse incontro. Per strada incontrò l'altro figlio, quello buono, che gli chiese dove stava andando così di corsa e con quell'arnese: **“E' tornato quel disgraziato di tuo fratello e dopo quel che ha fatto si merita un bel po' di botte!”** “Padre ti aiuto anche io” disse il figlio. E così, in due, lo riempirono di bastonate. Alla fine il padre chiamò un servo, gli fece uccidere il vitello più grasso e diede una grande festa, perché s'era finalmente tolto la voglia di suonargliele a quel figlio che l'aveva combinata proprio grossa!”

Pariamone insieme

C'è qualcosa che non va nel riassunto di questo ragazzo.

Confrontalo con la parabola della pagina accanto.

(Adattamento da un racconto di B. Ferrero)



La parola di Dio della 4a domenica

Luca 15, 1-3. 11-32

In quel tempo Gesù disse questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: **“Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”**. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: **“Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”**. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”....**

per riflettere

Tante volte anche io ho intrapreso un viaggio da solo e mi sono allontanato da Gesù con piccole mancanze, ma da questo Vangelo imparo che Gesù mi aspetta, pronto a perdonarmi e a condividere il Suo amore con tutti. Non importa quanto mi allontanerò, so che il Signore mi vuole bene ed attende sempre il mio ritorno per farmi sentire a casa.

L'esperienza Continua....

Nasce a questo punto la domanda: quando possiamo iniziare a battezzare coloro che si innamorano di Gesù? I gruppi ormai sono composti da grandi e da bambini, **cantano, pregano...**



Ma per i grandi l'incontro con Gesù è molto impegnativo: devono avere il coraggio di professare esternamente la fede e soprattutto modificare il modo di vita, spesso contrario alle indicazioni date da Dio.

C'è un cambiamento radicale da operare.

I bambini hanno meno ostacoli nelle loro abitudini e sono più semplici: sono pronti!

I primi battesimi sono una grande festa.

Signore, fa che siamo fedeli al nostro battesimo.

Impegniamoci

Qualcuno ha il passo più lento? Ma io allora sto attento, non scappo avanti! Io aspetto... (chi pensi di dover aspettare, perché non resti indietro?)

Gli scout più grandi (rover e scolte) durante il loro campo (che si chiama "route" = strada in francese) recitano una bella preghiera che mi può aiutare a capire e che voglio mettere nel mio zaino:



Signore, insegnami la route:
l'attenzione alle piccole cose;
al passo di chi cammina con me
per non fare più lungo il mio;
alla parola ascoltata
perché non sia dono che cade nel vuoto;
agli occhi di chi mi sta vicino
per indovinare la gioia e dividerla,
per indovinare la tristezza
e avvicinarmi in punta di piedi,
per cercare insieme la nuova gioia.



La pagina della preghiera



**Mi indicherai il sentiero della vita
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

(Salmo 15)

Preghiamo

Gesù, Tu sei venuto per accompagnarci, per compiere insieme a noi, che spesso ci allontaniamo da Te, il cammino del ritorno.

Allontanarsi da Te è cadere, abitare in Te è vivere.

Scriviamo la nostra preghiera

Un grande maestro spirituale, un giorno tenne una lezione per spiegare ai suoi allievi la differenza tra giudizio e rispetto. Un giovane chiese come fare per comprendere meglio.

"Va' nel villaggio di Tay-Wa-goo e torna a riferirmi ciò che avrai visto", gli disse il maestro.

La prima cosa che il giovane vide, entrato nel villaggio, fu un uomo che cavava acqua da un pozzo con un secchio e la gettava via tra i rovi. La seconda fu una giovane donna che, nascosta tra i fiori, gli sorrideva invitante. La terza un mendicante che, aggrappatosi ai suoi abiti, gli chiedeva l'elemosina con preghiere da strappare l'anima.

Tornato dal maestro, gli disse: "Dove mi hai mandato, ho visto tre persone che han ferito il mio cuore: un pazzo, una prostituta e un santo di Dio".

"In realtà", gli rispose il sapiente, "tu hai visto un saggio, una donna innamorata ed un ladro. L'uomo che estraeva l'acqua dal pozzo e la gettava via era un saggio poiché il pozzo era avvelenato; la donna non sorrideva a te ma al suo innamorato, ch'ella sola vedeva di lontano; e il mendicante, mentre t'incantava con le sue preghiere, con la mano ti rubava il borsello".

Il giovane si accorse che si era soffermato solo a giudicare l'apparenza. Chiese una nuova prova e fu mandato in un altro villaggio.

Con sua grande sorpresa, vide le stesse persone che aveva notato nel primo. E fu felice. Ritornò dal maestro e gli disse:

"Grazie a te, o grande maestro, oggi ho potuto modificare il mio giudizio: ho visto un saggio, una donna innamorata e un ladro". Il maestro si adirò fortemente e disse: **"Non si possono giudicare le persone basandosi su quello che dicono gli altri, è una cosa stolta e non ha nulla a che fare col rispetto. Oggi hai visto un pazzo, una prostituta e un santo".**

Pensoso, il giovane fu mandato a visitare un terzo villaggio. Come supponeva, vide nuovamente le stesse persone di prima. "Che cosa hai visto oggi?", gli chiese il maestro al suo ritorno.

"Oggi", rispose l'altro, "ho visto dell'acqua che veniva gettata fra i rovi, un sorriso di donna e una mano tesa verso di me".

"Bravo" disse il maestro "questa volta ti sei limitato ad osservare senza giudicare".

Ti è mai capitato di giudicare qualcuno senza conoscerlo?

Ti è mai capitato che qualcuno che giudicavi "male", alla fine sia diventato un tuo caro amico?

Hai mai giudicato dall'apparenza? (abito, atteggiamenti, ecc...)



La parola di Dio della 5a domenica

Giovanni 8,1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi.

Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.....

per riflettere

Qualche volta anche io sono pronto a giudicare gli amici e chi ho vicino, qualche volta ho la tentazione di lanciare per primo la pietra della condanna.

Ma penso a Gesù e alle sue parole, rileggo il suo messaggio di amore e perdono che parla al mio cuore e, nella preghiera, mi ritrovo insieme a Lui senza più pietre da voler lanciare.

I primi frutti

Le comunità lentamente prendono forma, anche qualche adulto arriva alla decisione del battesimo e diventa un segno per i più giovani.

Non è facile professarsi cristiani ed impegnarsi con coerenza a vivere la proposta di Gesù: pur essendo splendida, la strada da percorrere è in salita e molto **stretta**. La mentalità generale ha perso l'orientamento religioso ed è facile che i nuovi credenti siano giudicati **persone un po' stupide o solo interessate**.

Accettare la possibilità del rifiuto sociale è però una sfida che alcuni accettano: incontrare Gesù è rinunciare a se stessi e seguirlo.

Quanta gioia per questi battesimi e quanta trepidazione: solo lo Spirito Santo può dare la forza necessaria.

Signore, non lasciare senza il tuo Amore questi nuovi cristiani.

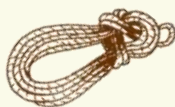


Impegniamoci

“Se sei buono ti tirano le pietre, sei cattivo e ti tirano le pietre. Qualunque cosa fai, dovunque te ne andrai, tu sempre pietre in faccia prenderai...”

È il testo di una vecchia canzone di 40 anni fa!!!

Ma io, invece di tirare le pietre, offro un fiore a... e nello zaino, invece di una pietra pesante, metto il fiore che qualcuno mi ha donato.



La pagina della preghiera



**Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie,
salva dalla fossa la tua vita
ti corona di grazia e di misericordia.**

(Salmo 102,3)

Preghiamo

*Gesù, Tu sei venuto ad incontrare la nostra
miseria sulle strade del mondo.*

*Aiutaci a non criticare i nostri stessi amici, a non
lanciare sugli altri la pietra del nostro stesso
peccato e a vivere nel Tuo amore.*

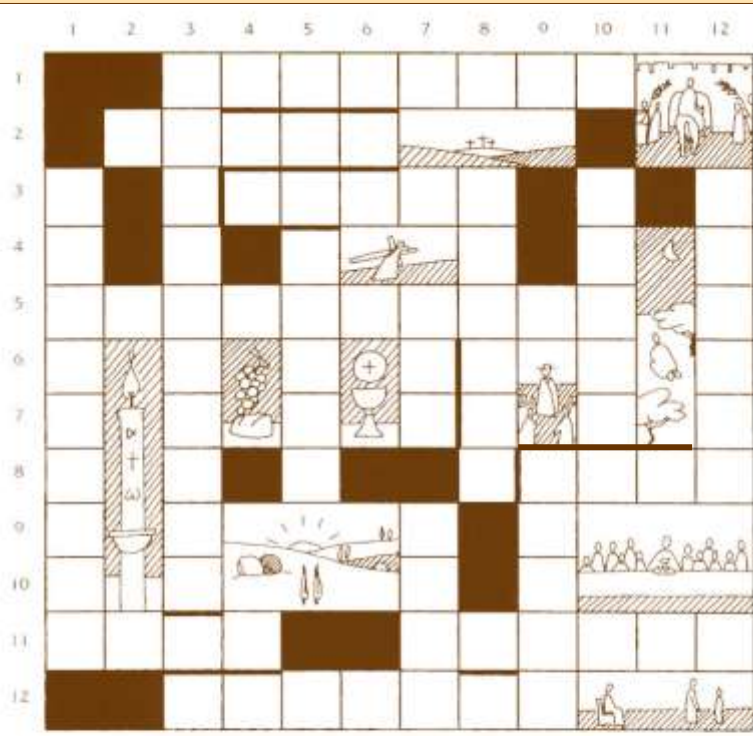
Scriviamo la nostra preghiera

Settimana Santa

Ci prepariamo a vivere la settimana più importante per la Chiesa e per ogni cristiano.

Attraverso questo gioco vogliamo ricordare gli avvenimenti principali che celebriamo in questi giorni.

Con l'aiuto delle catechiste e con il Vangelo alla mano, proviamo a completare esattamente il cruciverba.



Definizioni orizzontali

- 1....Il luogo dove è stato crocifisso Gesù (cfr. Mc 15,22-24)
- 2....Quale festa celebra l'entrata di Gesù in Gerusalemme?
- 3....Come veniva denominata la prima domenica dopo Pasqua?
- 5....Il peccato di Giuda.
- 8....L'ultima...di Gesù con gli apostoli
- 11...La sigla sul cartello posto sulla croce.—Chi compose l'iscrizione?(cfr. Gv 19,19)
- 12...Che cosa ha invocato per tutti Gesù sulla croce?

Definizioni Verticali

- 1....Il giardino dove Gesù ha pregato? (cfr. Mc 14,32)
- 3....I due sommi sacerdoti che processarono Gesù (cfr. Gv 18,24)
- 5....Il discepolo che tradì Gesù (cfr. Mc 14,10-11)
- 7....Una parola del grido di Gesù sulla croce Mt 27,45—Lo reclinò Gesù spirando (Gv 19,30)
- 8....Nell'agonia del Getsemani Gesù sudò.... (Lc 22,44)
- 9....Alla morte di Gesù si oscurò
- 10...Gesù morì sulla..... (Gv 19,15)
- 12...La festa che celebra la risurrezione di Gesù.

La parola di Dio della domenica delle Palme



Filippesi 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio; ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami: **"Gesù Cristo è il Signore!"**, a gloria di Dio Padre.

per riflettere

Gesù è ormai prossimo alla sua Passione: fisso il mio sguardo su di Lui e rifletto. Ci ama così tanto da aver accettato di divenire povero e servo di tutta l'umanità per salvarci.

All'inizio della Settimana Santa, voglio vivere insieme a Gesù l'attenzione per il mio prossimo, imparando che la semplicità anche delle cose povere, mi permette di apprezzare quanto ho.

A piccoli passi...

Un passo nuovo stava imponendosi. Nonostante la proibizione del regime a costruire chiese nuove, si profilava la possibilità di una costruzione di legno e paglia, che nella tradizione si chiama "caney", come luogo di incontro stabile per la comunità.



Con un po' di apprensione si prova a costruirne uno, due, tre...

La gente è contenta, l'autorità tace, si conquista un po' di libertà. Il problema vero rimane: occorre costruire comunità di persone mature, innamorate di Gesù. Questa è la sfida!

Ogni "caney" ha il suo nome: "della Trasfigurazione", "della Virgen del Cobre"...: è importante che chi viene alla scuola del Signore si senta chiamato da Lui.

Donaci o Signore occhi limpidi per vederti, orecchi aperti per ascoltarti. Facci veri poveri per amarti.

Impegniamoci

Quanti poveri come Gesù:

chi si mette in barca per cercare una vita migliore, chi è solo, abbandonato da tutti; chi non sa cosa mangiare né oggi né domani, chi... (continua tu l'elenco...)

Nello zaino voglio mettere la foto di qualcuno che mi rappresenta tutti i poveri... e mi ricorda Gesù, che è morto povero e dimenticato.



La pagina della preghiera



**Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia, un rifugio sicuro,
il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.**

(Salmo 9,10-19)

Preghiamo

Gesù, Tu hai assunto la condizione di servo fino all'estremo limite e lo hai fatto per amore di noi peccatori.

Tu sai che spesso non siamo coerenti, insegnaci ad unirci a te abbandonandoci totalmente al Padre.

Settimana Santa

Segna qui gli appuntamenti a cui non puoi mancare in questa settimana santa.

Giovedì Santo alle ore.....

Venerdì Santo alle ore.....

Sabato Santo alle ore.....

Domenica di Pasqua alle ore.....

Insieme...

nella gioia



Racconto di Pasqua

C'erano una volta due fratellini che si chiamavano Gianni e Mattia e si volevano molto bene. Passavano insieme tutto il tempo, giocavano sempre insieme e insieme cantavano delle allegre canzoncine.

Passarono gli anni e i due fanciulli divennero uomini e persero i genitori; poco **dopo la morte di questi ebbero una lite a causa dell'eredità e divennero nemici.** Separarono le loro case e, mentre Gianni viveva in pianura, Mattia si trasferì in montagna.

Era il tempo della Pasqua e Mattia, nella sua casa montana, fece tutti i preparativi per le sante feste. La sua casa brillava come uno specchio e sulla tavola erano disposti i pani, le uova, la torta pasquale, affinché il prete li benedicesse...

E Mattia, indossato il più bel vestito e preparata un'offerta da fare al Signore, attese la benedizione. Ma come poteva la benedizione arrivare sino a lui se si era dimenticato di riconciliarsi con suo fratello?

Il Signore, infatti, desidera prima di ogni cosa che gli uomini onorino le feste stando in pace e in concordia tra di loro. Perciò passarono le ore e discese la notte, ma la benedizione pasquale non venne alla casa di Mattia.

Pensando che a causa della distanza e dell'altezza il prete avesse tralasciato la sua casa, triste e solo Mattia si accinse alla cena. Ma quando portò alla bocca il cibo, si accorse che i pani, le uova e la torta pasquale e tutte le buone vivande che aveva preparate, si erano trasformate in sassi. Così Mattia capì di non essere in grazia del Signore, ma non ne trovò il motivo.

Poco dopo senti bussare all'uscio, nascose in fretta i cibi pietrificati e aprì. Era un vecchio viandante che chiedeva riparo perché era scoppiata una tempesta. Mattia lo accolse e si scusò con lui di non avere alcuna provvista.

Devi accontentarti di una seggiola e di un letto - gli disse. - E sia lodato Iddio che me li concede e grazie a te per la tua bontà - rispose il viandante. - Da dove vieni? - chiese Mattia. - Vengo da molto lontano - disse l'uomo. - Ho girato molte terre e ho visto celebrare la Pasqua in molti luoghi. Il mio cuore è pieno di gioia,

perché mi pare che oggi tutti gli uomini siano buoni e felici. - Non io - disse allora Mattia, pieno di tristezza.

E perché mai? - Domandò il viandante. -Hai una bella casa, un bel vestito, perché dunque non sei felice? - Veramente, - continuò il viandante - gli uomini non sono mai contenti.

Anche un'altra casa ho visitato quaggiù al piano, in cui dovrebbe regnare la letizia; figurati che essa è allietata pure da due graziosi figlioletti, uno dei quali è nato proprio ieri.

Eppure il padrone di quella casa era triste, cupo, quasi che una sciagura incombesse su di lui. Se il suo figliolo non mi avesse rallegrato cantando alcune belle canzoncine, davvero la mia visita sarebbe stata assai triste. Una specialmente di quelle canzoncine la ricordo ancora..... e si mise a cantare.

Mattia riconobbe la canzone che da bambino cantava con suo fratello e in quel momento capì.

Il viandante sorrise e gli disse addio.

Mattia si decise e si preparò a scendere al piano. Mise in una bisaccia i cibi di pietra per gettarli nel torrente, e uscì. Arrivato al torrente, fece per gettarvi le pietre che aveva nella bisaccia, quando si accorse che i cibi pasquali avevano ripreso tutta la loro freschezza. Ed allora lodò Dio.

Così arrivò alla casa del fratello. Questi, appena lo vide, senza dir parola, gli aprì le braccia e il loro abbraccio bastò a cancellare ogni ombra di rancore e di tristezza. Poi cenarono coi cibi portati da Mattia e mai avevano gustato cibi più saporiti.

E fu una Pasqua tra le più felici.

Parliamone insieme

Cosa ci fa' capire questo racconto?

Recitiamo questa preghiera in famiglia il giorno di Pasqua.

*Con grande
riconoscenza, Gesù, ti
diciamo il nostro
GRAZIE!*

*Tu sei risorto, vivi con
noi con chi apre il
cuore ai problemi degli
altri, con chi soffre e
spera con gli altri, con
chi mette in comune la
gioia e l'amore.*

*Gesù, Tu sei risorto e ci
sei sempre accanto.*

Pasqua



*La pietra scartata dai
costruttori è divenuta
testata d'angolo,
ecco l'opera del
Signore una
meraviglia ai nostri
occhi, questo è il
giorno fatto dal
Signore,
rallegriamoci ed
esultiamo in esso.*
(dal Salmo 118)

per riflettere

Ecco la vittoria di Gesù sulla morte e sul peccato. E' Pasqua di Resurrezione! Ho contemplato il mistero del sacrificio di Gesù per me sulla croce ed ora partecipo insieme a tutti della gioia della Sua resurrezione:

Gesù è il Vivente e nel Suo amore sono stato salvato!

Pregghiera di Pasqua

**Signore Gesù,
credo che sei veramente
risorto e vivi tra noi.
Ti ringrazio perché
vuoi servirti di me
per far più sereno il mondo.**

**Ti ringrazio perché
mi vuoi collaboratore
nell'opera della redenzione.**

**Aiutami a guardare
con i tuoi occhi,
giudicare con la tua
intelligenza,
ad agire con il tuo cuore.**

**Fammi eco della tua voce,
riflesso del tuo stile di vita,
strumento della tua grazia.**

**Signore Gesù,
tu ti riveli ancora
per mezzo nostro.**

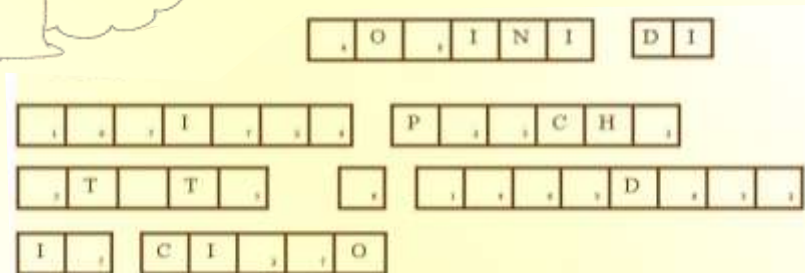
**Chi ci vede, chi ci ascolta,
chi tratta con noi s'accorga
che tu sei veramente risorto
e vivi in noi,
per la salvezza e la gioia
di tutto il mondo.
Amen.**

*Fotocopia su cartoncino
e regala ai tuoi amici.*

Insieme...

in attesa dello Spirito

L'Ascensione di Gesù



Completa la frase cercando il versetto nel brano qui sotto.
Ricorda che a numero uguale corrisponde lettera uguale

Dagli Atti degli Apostoli 1,1-11

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: "Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?". Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra".

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: **"Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo"**.

Pregare insieme per invocare i doni dello Spirito

Sapienza

Voi siete il sale della terra e la luce del mondo. La vostra luce deve risplendere di fronte agli altri, essi devono vedere le vostre opere buone e rendere gloria al Padre dei cieli. (Mt 5,13)



**Vieni, Spirito di Sapienza,
e fammi saggio.
Vinci la mia stoltezza.
Fa' che io gusti l'amicizia
con il Signore**

Intelletto

Non mi allontano dai tuoi giudizi, perché sei tu ad istruirmi. Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca. Dai tuoi decreti ricevo intelligenza, per questo odio ogni via di menzogna. (dal salmo 118, 102-104)



**Vieni, Spirito di Intelletto, e fammi
essere sempre alla ricerca,
fammì andare fino in fondo.**

Fortezza

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza. (Salmo 17 (18),2)



**Vieni, Spirito di Fortezza,
vieni e rendimi coraggioso.
Non mi interessa avere muscoli grossi,
mi interessa invece saper resistere
davanti agli ostacoli
e rimanere amico di Gesù.**

Pietà

Voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti. (Osea 6,6)



**Vieni, Spirito di Pietà,
infiamma il mio cuore,
scioglilo dal ghiaccio
così che sappia amare
come il Signore mi ama.**

Consiglio

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. (Salmo 16,7)



**Vieni, Spirito di Consiglio,
indicami la strada.
Quante vie si intrecciano:
fa' che io scelga sempre
facendo la Tua volontà,
che non scelga per comodità, per fretta.**

Scienza

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il Tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza. (Salmo 8,2)



**Vieni, Spirito di Scienza,
dammi occhi per ammirare le bellezze
che mi circondano e scoprire
le tracce del Creatore.
Fa' che il mio cuore
abbia sempre sete di Dio,
e che non si spenga in me il desiderio**

Timor di Dio

Coloro che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole; e coloro che lo amano seguono le sue vie.

Gettiamoci nelle braccia del Signore e non nelle braccia degli uomini; poiché, quale è la sua grandezza, tale è anche la sua misericordia. (Siracide 2,15-18)



**Vieni, Spirito di Timore di Dio,
fammì sentire il bisogno di rimanere
accanto al Signore,
aiutami a respingere tutto ciò
che mi allontana da Lui.**

La Pentecoste

La festa di Pentecoste porta a compimento la Pasqua e conclude i 50 giorni del Tempo pasquale; questa idea era presente già nella festa delle Settimane che gli ebrei festeggiavano 50 giorni dopo Pasqua, in cui rendevano grazie per il dono della Legge e per l'alleanza sul Sinai.

Il dono dello Spirito è il principio della vita nuova scaturita dalla Pasqua, per cui il Signore risorto si manifesta vivo e operante nella comunità cristiana. Per questo Pasqua e Pentecoste erano considerate un'unica grande festa protratta per 50 giorni.

Con il dono dello Spirito ha inizio una nuova fase della storia della salvezza, quella della Chiesa che annuncia in tutte le lingue e a tutti i popoli le meraviglie del mistero di Dio, un tempo nascosto e ora pienamente svelato dallo Spirito.

La parola di Dio della Pentecoste

Giovanni 14,15-16.23b-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: " Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi.

Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

per riflettere

Passata la grande gioia della Santa Pasqua riprendo il mio cammino alla scuola di Gesù: trovo il tempo di sostare qualche istante davanti a Gesù Eucaristia e lo ringrazio.


Sono certo che manterrà la Sua promessa: ecco la fiamma di Pentecoste!

Vieni Santo Spirito, illumina la mia mente: imparerò così ad aprirmi all'amore per Gesù e per il mio prossimo

Arcidiocesi di Genova

Ufficio Catechistico
Missionario e Caritas

disegni
Annagrazia Sarro



«Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.
Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini...
Quando **pregate**, non state simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini...
E quando **giurate**, non assumete aria maliziosa come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano...
Mt 23.16-18

Segui le mie orme!
firmato Gesù

